

SEGNALAZIONI

A. M. Scopesi,
M. Zanobini (a cura di)

**Lavorare per e con
persone autistiche,**



Unicopli
2010, pp. 224,
€ 13,00. *Un
valido tentativo
di coniugare
l'approccio
scientifico al problema
dell'autismo con la
dimensione più operativa e
applicativa dell'intervento.*

Maria Pia Giudici

Lettere di amicizia,

Paoline 2011,

pp. 164, € 12,00. *Pagine*



*epistolari
indirizzate ai
giovani, con lo
scopo di
aiutarli a essere
sé stessi secondo
il progetto di Dio e a
crescere nell'interiorità.
Arricchisce il volume anche
una serie di esercizi per la
conoscenza di sé.*

D. Mugnaini, T. Cantelmi,
E. Lambiase, S. Lassi

Erosi dai media,

San Paolo 2011, pp. 167,
€ 13,00.



*I messaggi
a contenuto
sessuale
lanciati dai
media risultano
sempre più inappropriati e
rischiano di modificare in
senso negativo il
comportamento e la salute
psicosociale di bambini,
adolescenti e adulti.*

Rossella Semplici,
Quirino Quisi

Il volontariato

Paoline 2010,

pp. 178, € 12,50

Piace, in questo libro scritto a quattro mani dalla psicologa Rossella Semplici e dallo psichiatra Quirino Quisi in occasione dell'Anno europeo del volontariato (2011), la definizione di "volontariato": si tratta del «luogo dove trova sempre asilo l'utopia di una società a misura d'uomo» (p. 72).

Un'utopia, dunque, un non-luogo che attende sempre e daccapo, alimentato dalla virtù umana e teologale della speranza, di essere realizzato per la costruzione di una società dove l'altro diventa "fratello", non "nemico" o, ancor peggio, "estraneo". Se i primi due capitoli si presentano abbastanza compilativi, contengono infatti rispettivamente una ricostruzione storico-geografica dell'evoluzione e delle diverse concezioni di quello che oggi chiamiamo volontariato e una mappatura aggiornata del fenomeno in Italia, si entra nel vivo nel terzo, la sezione più significativa dell'opera, intitolata "I volti del volontariato". Qui maggiormente emergono le competenze specifiche degli autori, che offrono un'ampia analisi del sog-

getto volontario e dell'oggetto della sua attività. Quanto al primo, emergono i fattori individuali che caratterizzano la genesi della sua scelta: essere riconosciuto e accolto, vivere con senso di responsabilità la propria vita mettendo a disposizione le proprie risorse, proteggere il proprio Io dal senso di colpa per essere stato più fortunato, essere "socialmente generativo", condividere con altri valori e ideali civili e religiosi, ampliare

la propria rete di rapporti sociali, sperimentare la prossimità con il diverso. Il volontario, poi, è sostenuto da valori come il senso civico, la solidarietà, la tolleranza, la fiducia attiva

e passiva, la collaborazione, la speranza.

Il volontariato emerge, invece, come attività gratuita, somma di atti d'amore, principio e fine della vita umana, che si esplicita in una triplice dimensione: "micro", tra i soggetti nella relazione di aiuto, "meso", tra organizzazioni di volontariato, e "macro", nel rapporto con le istituzioni, a giustificare il suo significato prosociale. Chiudono l'opera un capitolo sui "Fattori di sostegno e di ostacolo allo sviluppo del volontariato" e uno con alcune testimonianze di vita.

Stefano Stimamiglio

